

INIZIARE A CONOSCERE LA BIBBIA

PARTE PRIMA

La Bibbia è una raccolta di 73 scritti chiamati “libri”, redatti in un arco di tempo molto lungo, circa 1000 anni. Seguendo passo passo le indicazioni che seguono impareremo ad orientarci in questa vera e propria “biblioteca”.

Iniziamo la nostra indagine per piccoli passi.

1. Prendiamo il libro della Bibbia e per prima cosa accertiamoci che contenga una traduzione approvata dalla Chiesa Cattolica.

Per farlo basta guardare sul retro della prima pagina: in basso troverete l’editore che deve essere un editore cattolico, le edizioni più diffuse sono le Paoline, CEI, Dehoniane, Elle Di Ci; nelle versioni più datate c’è anche *l’imprimatur* che è l’autorizzazione alla stampa data da un vescovo o da un suo delegato.

Avete difficoltà ad individuare se la vostra edizione della Bibbia è approvata dalla Chiesa? Fate una richiesta su questo sito con un messaggio nella pagina “CONTATTI”.

2. Andiamo a cercare l’indice generale.

Si trova all’inizio o alla fine del volume (dipende dalle edizioni). In questa fase iniziale l’indice generale è molto importante: è la “bussola” che ci permetterà di districarci nell’organizzazione della Bibbia, perciò metteteci un segnalibro così potrete riandarci al primo colpo senza doverlo più cercare; vedrete che poi non occorrerà più consultarlo, ma all’inizio è indispensabile.

3. Guardiamo l’indice generale.

E’ diviso in due grandi blocchi: ANTICO TESTAMENTO con l’elenco dei libri che lo compongono e NUOVO TESTAMENTO con la sua articolazione.

Qui “testamento” significa “alleanza” (tra Dio e gli uomini); questo termine fu usato da san Girolamo (circa 342-420) per indicare la volontà di Dio di fare un “patto” con il suo popolo, al giorno d’oggi sarebbe preferibile il termine “alleanza”, ma ormai “testamento” è entrato nell’uso comune per indicare le due grandi parti in cui è divisa la Bibbia.

4. Sull’indice generale esaminiamo “ANTICO TESTAMENTO”.

E’ composto da Pentateuco, Libri Storici, Libri Sapienziali e Libri Profetici.

Guardiamo ora l’articolazione del Pentateuco, come si vede è composto da cinque libri, in greco “penta-teuco”, significa cinque-rotoli, perché anticamente i libri non avevano le pagine ma consistevano in un unico lunghissimo foglio arrotolato; (che c’entra il greco se fu scritto in ebraico? Lo vedremo in una prossima scheda dedicata alle traduzioni della Bibbia). Gli Ebrei lo chiamano “la legge” o Torah che significa istruzione, insegnamento.

Il primo libro del Pentateuco è la Genesi, si chiama così perché, in forma simbolica, ci parla di Dio che ha generato, dato vita a tutto ciò che esiste.

5. Lasciamo per un attimo l'indice generale (per mezzo del segnalibro lo ritroveremo senza difficoltà) e andiamo sul libro della Genesi (l'indice generale ci dice a che pagina inizia).

I libri della Bibbia sono suddivisi in capitoli; come vedete, all'inizio del libro della Genesi c'è il numero **1** in caratteri piuttosto grandi: è il primo capitolo; se girate la pagina troverete **2**: il secondo capitolo e così via.

6. Torniamo sul primo capitolo del libro della Genesi.

Le frasi dei libri della Bibbia si chiamano “versetti” e sono numerate. Il primo versetto della Genesi dice: *In principio Dio creò il cielo e la terra*. Noterete che all'inizio del versetto c'è scritto in piccolo il numero 1: è il primo versetto. Il versetto successivo inizia col numero 2: *la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque*.

7. Riprendiamo l'indice generale.

Quando si vuole indicare un passo della Bibbia occorre innanzitutto indicare il libro in cui è contenuto, per farlo in forma scritta si usa una sigla. Nell'indice generale prima dell'elenco dei libri della Bibbia (oppure dopo, dipende dalle scelte dell'editore) c'è la voce “Abbreviazioni”, andiamo sulla pagina corrispondente e troveremo, in ordine alfabetico, tutti i nomi dei libri della Bibbia con le loro abbreviazioni (forse è il caso di mettere un altro segnalibro anche qui); alla lettera G vediamo che l'abbreviazione di “Genesi” è Gen oppure Gn.

8. Torniamo all'inizio del libro della Genesi.

Per indicare il primo versetto del primo capitolo *In principio Dio creò il cielo e la terra* si scrive Gen 1,1 per indicare il secondo versetto si scrive Gen 1,2 (il primo numero indica il capitolo, il secondo indica il versetto).

A questo punto facciamo un semplice esercizio: che cosa dice Gen 1,27 ?

9. Torniamo all'indice generale.

Il secondo libro del Pentateuco è il libro dell'Esodo (si chiama così perché ci parla dell'esodo degli Israeliti dall'Egitto verso la Terra Promessa) e si abbrevia Es (controllare sull'elenco delle abbreviazioni -i controlli continui fanno acquistare domestichezza, non è una questione di sfiducia: è un esercizio per avere scioltezza-).

Il terzo libro è il Levitico (Lv), parla del culto da rendere a Dio sotto la guida dei sacerdoti, che dovevano appartenere tutti alla tribù di Levi.

Il quarto è il libro dei Numeri, il motivo di questo strano nome lo troviamo in Nm 1,1-3 (la notazione 1-3 significa che bisogna leggere tutti i versetti da 1 a 3).

L'ultimo libro del Pentateuco è il Deuteronomio (vuol dire “seconda legge” perché è una rivisitazione delle norme contenute nei libri precedenti).

Il titolo dei libri del Pentateuco va imparato a memoria e anche la loro sequenza e l'abbreviazione: perciò se diciamo “Levitico” dobbiamo sapere che fa parte del Pentateuco, ne è il terzo libro e si abbrevia in “Lv”; se leggiamo Dt vuol dire Deuteronomio ed è il quinto libro del Pentateuco (controllare sempre sull'elenco delle abbreviazioni).

10. Per il momento basta così. Infatti abbiamo imparato a destreggiarci nel Pentateuco, a citare i libri della Bibbia individuando le abbreviazioni, i capitoli e i versetti e non è poco! La parte successiva è bene guardarla in un altro giorno, per oggi è sufficiente **imparare bene** quello che abbiamo visto ed esercitarci a prendere l'inizio dei vari libri del Pentateuco senza ricorrere all'indice generale.

PARTE SECONDA

11. Prendiamo la Bibbia e apriamola sull'indice generale.

Nella prima parte abbiamo fatto una panoramica sul Pentateuco, gli altri raggruppamenti dei libri dell'Antico Testamento sono:

LIBRI STORICI (sono chiamati così perché gli interventi di Dio a favore del suo popolo sono visti attraverso la storia d'Israele).

Guardando l'indice vediamo che i Libri Storici sono: Giosuè, Giudici, Rut, 1° e 2° Samuele, 1° e 2° Re, 1° e 2° Cronache, Esdra, Neemia, Tobia, Giuditta, Ester, 1° e 2° Maccabei.

LIBRI SAPIENZIALI (contengono riflessioni su Dio e sull'uomo fatte dai sapienti d'Israele e poiché sono ispirati da Dio fanno parte della Sacra Scrittura). Nelle edizioni meno recenti uno di questi libri è chiamato "Ecclesiaste", oggi si usa il nome ebraico "Qoèlet"; coloro che hanno nell'indice generale la vecchia denominazione "Ecclesiaste" la cancellino con un solo tratto di matita e scrivano a fianco "Qoèlet" chi invece ha la attuale denominazione "Qoèlet" aggiunga a matita tra parentesi "Ecclesiaste". Così chi ha nell'indice la scritta "Ecclesiastico" la corregga con "Siracide" e chi ha la denominazione "Siracide" scriva tra parentesi "Ecclesiastico". Qoèlet e Siracide sono i nomi originali di questi due libri.

Sempre tenendo d'occhio l'indice generale vediamo che i libri Sapienziali sono: Giobbe, Salmi, Proverbi, Qoèlet, Cantico dei Cantici, Sapienza, Siracide.

LIBRI PROFETICI (in alcune edizioni della Bibbia c'è la suddivisione in Profeti maggiori e Profeti minori, non per la loro importanza ma per l'ampiezza degli scritti).

Profeti Maggiori: Isaia, Geremia, Lamentazioni, Baruc, Ezechiele, Daniele.

Profeti Minori: Osèa, Gioèle, Amos, Abdìa, Giona, Michèa, Nàum, Abacuc, Sofonia, Aggèo, Zaccaria, Malachìa.

12. Esercizio:

Vogliamo leggere Ez 11,17-20.

- Sull'indice delle abbreviazioni cerchiamo Ez: troveremo che è l'abbreviazione di Ezechiele;
- Sull'indice generale troveremo a quale pagina inizia il libro del profeta Ezechiele;
- Apriamo la Bibbia su quella pagina e cerchiamo nelle pagine successive il capitolo 11 (per velocizzare la ricerca di solito il numero del capitolo è riportato in cima alle pagine);
- cerchiamo il versetto 17, come comincia?
- cerchiamo il versetto 20, con quale parola termina?
- leggiamo finalmente Ez 11,17-20.

13. Esercizio.

Il nome, secondo la mentalità degli antichi Ebrei, indicava la caratteristica di chi lo porta: ad esempio Gesù significa “Dio salva” e infatti è proprio questa la missione di Gesù.

Un altro esempio di cambio del nome lo troviamo in Gen 17,1-5 cerchiamo questo brano:

- apriamo la Bibbia sul libro della Genesi senza guardare l'indice generale perché ormai sappiamo che è il primo libro;
- cerchiamo il capitolo 17 guardando in testa alle pagine;
- leggiamo i versetti da 1 a 5;

Ecco abbiamo letto Gen 17,1-5 e per capire bene il contenuto di questo brano leggiamo le note in fondo alla pagina. Le note sono molto importanti, quando leggiamo un brano della Sacra Scrittura non trascuriamole mai.

14. Ed ora un piccolo questionario.

Così vediamo se abbiamo imparato ciò che si è letto finora.

Senza guardare l'indice generale:

- come è articolato l'A.T.? (non certo il nome dei singoli libri ma dei 4 raggruppamenti).
- quali sono, in ordine, i libri del Pentateuco?
- perché si chiamano così?

(se avete avuto problemi con la prima domanda rileggete il punto 11, se li avete avuti con la seconda e terza domanda rileggete il punto 9 e soprattutto la raccomandazione del punto 10!).

Adesso guardiamo l'indice generale:

- qual è il primo dei Libri Storici? Quali sono gli ultimi due?
- qual è il primo dei Libri Sapienziali? E il secondo?
- qual è il primo dei Libri Profetici? E l'ultimo?

15. Molto bene!

In due sole volte abbiamo imparato a sfogliare la Bibbia nella parte che riguarda l' A.T. (per favore non chiamatelo Vecchio! infatti gli studiosi di Sacra Scrittura preferiscono chiamarlo Prima Alleanza, noi chiamiamolo Antico Testamento, vecchio significa sorpassato e invece è sempre attuale!

Per il momento basta così, la parte successiva (ed ultima) è meglio guardarla in un altro giorno, per oggi è sufficiente quello che abbiamo imparato in queste due parti e cioè l'articolazione dell' A.T. e il modo di trovare senza difficoltà un testo biblico avendone la citazione, come ben sapete non tutti ne sono capaci.

Facciamo un ultimo esercizio: leggiamo Am 5,21-24.

PARTE TERZA

16. Esaminiamo infine il Nuovo Testamento.

Sull'indice generale vediamo che il N.T. è articolato in:

- **Vangeli di Matteo, Marco e Luca** chiamati sinottici (dal greco: colpo d'occhio, sguardo d'insieme, perché più o meno tutti e tre seguono lo stesso schema);
- **Vangelo di Giovanni**;
- **Atti degli Apostoli**;
- **Lettere di san Paolo**:
sono 13: Romani, 1^e e 2^a Corinzi, Galati, Efesini, Filippesi, Colossesi, 1^e e 2^a Tessalonicesi, 1^e e 2^a Timoteo, Tito, l'ultima è la lettera a Filemone; nelle edizioni meno recenti è indicata come ultima la lettera agli Ebrei, ma da più di sessant'anni gli studiosi della Bibbia concordano che non è stata scritta da san Paolo e perciò viene posta dopo gli scritti di san Paolo.
- **Lettere Cattoliche**; si chiamano così perché non sono state scritte per una specifica comunità cristiana ma sono rivolte a tutte, infatti "cattolico" è una parola che viene dal greco e significa "universale" (poiché avete la Bibbia aperta sull'indice generale, potete vedere quali sono);
- **Apocalisse** (dal greco: rivelazione).

17. Quadro generale per leggere una citazione biblica.

- Is 3,1-4 significa libro di Isaia capitolo 3 dal versetto 1 al versetto 4.
- Is 3,2-3.7-12: libro di Isaia, capitolo 3 versetti 2 e 3, e poi -il punto serve da separazione-, sempre del capitolo 3, versetti dal 7 al 12.
- Is 3-6: libro di Isaia, da tutto il capitolo 3 fino a tutto il capitolo 6 (quindi compreso il capitolo 5).
- Is 3,1-5,6: libro di Isaia dal capitolo 3, versetto 1 al capitolo 5, versetto 6 (è raro trovare questo tipo di citazione).
- Am 3,1-8; 4,11-12: libro di Amos, capitolo 3, versetti da 1 a 8 e poi capitolo 4 versetti 11 e 12 (anche questo tipo di citazione non si trova spesso).
- Fm 9-10.12-17: lettera a Filemone, versetti 9 e 10 e poi dal versetto 12 al versetto 17 (questa lettera è molto breve e perciò non è suddivisa in capitoli).

18. Esercizio:

Le letture della Messa "nella Cena del Signore" il Giovedì Santo sono queste:

Es 12,1-8.11-14; Sal 116,12-13.15-18; 1Cor 11,23-26; Gv 13, 1-15.

Leggiamole, costituiscono una grande catechesi sulla celebrazione dell'Eucaristia!

19. Fine.

Abbiamo terminato questo breve corso per iniziare ad orientarci sull'uso della Bibbia, ci servirà anche per seguire meglio le varie pagine di questo sito in quanto quando si tratterà di citare passi troppo lunghi della Sacra Scrittura verranno riportate solo le citazioni... e poi, diciamocelo francamente, se la Bibbia è il libro che contiene la Parola di Dio come fa un credente a non sapervi cercare un passo?

Buona continuazione, perché:

Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino. (Sal 119,105).